

# Garanzie e semplificazione per combattere la crisi

**ALBERTO  
RODEGHIERO**  
 Presidente  
 Agrifidi UNO  
 Emilia Romagna



**N**egli ultimi anni gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna hanno avviato un percorso di rafforzamento mediante aggregazioni che ha visto la nascita nel 2010 di Agrifidi Uno Emilia Romagna dall'unione delle strutture di Bologna, Ravenna e Forlì-Rimini-Cesena, di Agrifidi Emilia dall'accorpamento di Parma e Piacenza e, infine, al termine del 2013 la creazione di Agrifidi Modena Reggio Ferrara dalla fusione delle rispettive realtà provinciali. In questo modo dagli otto Agrifidi originali si è passati a tre. I risultati ottenuti da questi enti nel corso del 2013 sono sintetizzati dalla tabella pubblicata nella pagina seguente: i numeri complessivi sono di tutto rispetto, in particolare se si considera che le tre strutture operano, per una scelta precisa fatta fin dalla loro costituzione, esclusivamen-

te con le imprese agricole attive in regione, in un contesto in cui comunque sono attivi anche altri Confidi, principalmente in altri settori ma non solo.

I dati riportati si riferiscono ai bilanci 2013 approvati entro giugno 2014, ma è opportuno avanzare alcune valutazioni sul presente e sui possibili scenari futuri, anche se di questi tempi fare previsioni non è semplice.

## *La difficile congiuntura del 2014*

Innanzitutto il 2014 sarà ricordato come la peggiore annata agraria degli ultimi anni, che erano stati comunque anni molto difficili, sia per la crisi generale che dal 2008 ha messo in ginocchio tutti i settori produttivi, sia per le calamità naturali che hanno colpito, insieme ad altri, il settore agricolo. Ci riferiamo al terremoto, alle nevicate, e alle

alluvioni, oltre naturalmente alle crisi di mercato che hanno interessato alternativamente le varie produzioni agricole. Nel corso del corrente anno nessun comparto produttivo si è salvato dalla crisi e i prezzi dei prodotti generalmente non permettono di coprire i costi di produzione, mettendo in grave difficoltà molte aziende, in particolare quelle già colpite dalle calamità degli anni precedenti.

In questo contesto, pur tra mille difficoltà, gli Agrifidi della regione si sono mobilitati per far sì che le aziende socie possano superare l'ennesima prova. In agricoltura, infatti, non si può sospendere ogni attività in attesa di tempi migliori, ma bisogna comunque preparare i terreni, seminare, potare ed effettuare tutte le migliori pratiche agronomiche, sperando nell'anno successivo di recuperare un po' di fiducia e di reddito. L'alternativa è chiudere definitivamente l'attività.

Per evitare che si concretizzi quest'ultima eventualità, gli Agrifidi si stanno confrontando con gli istituti di credito, affinché – potendo contare sulle garanzie da loro offerte – possano mettere a disposizione del settore parte della provvista ottenuta dalla Bce a costi contenuti, abbassando i tassi attualmente convenzionati per sostenere gli investimenti materiali e immateriali.

In tema di semplificazione, sarebbe altrettanto importante l'approvazione definitiva del disegno di legge attualmente allo studio, volto a eliminare per i



Confidi gli adempimenti a cui comunque le banche debbono sottostare, balzelli inutili e ripetitivi i cui costi potrebbero essere risparmiati alle imprese.

### Come accedere alle risorse del Psr

Va sottolineato che fra pochi mesi le aziende agricole cominceranno a presentare piani di investimento tesi a modernizzarle, cogliendo le opportunità previste dal Programma di sviluppo rurale, che in Emilia-Romagna metterà a disposizione l'importo complessivo di 1,2 miliardi di euro.

Il problema principale, come per il passato, sarà quello di far sì che chi presenterà i piani di sviluppo riesca a realizzarli potendo disporre fin da subito del 100% dell'importo necessario, in quanto i contributi disponibili permetteranno di coprire fino al 40% della spesa prevista e saranno liquidati mediamente non prima di 2-3 anni dalla presentazione della domanda, se questa verrà accolta e ritenuta finanziabile, mentre il restante 60% rimarrà in carico alle aziende interessate.

Anche in questo caso, gli Agrifidi potranno agevolare le imprese rilasciando la garanzia relativa all'intero importo, permettendo così alle aziende di quietanzare le fatture da presentare all'ente pubblico preposto ai necessari controlli.

Negli anni passati questo tipo di supporto ha permesso la realizzazione di molti dei progetti presentati. Alla luce dell'attuale congiuntura economica, nella prossima programmazione diverse aziende probabilmente rimanderanno gli investimenti a tempi migliori, ma coloro che ancora usufruiranno delle risorse del Programma di sviluppo rurale – in particolare i giovani

ATTIVITÀ DEGLI AGRIFIDI DELL'EMILIA-ROMAGNA NEL 2013				
	Agrifidi Uno Emilia-Romagna	Agrifidi Emilia	Agrifidi Modena Reggio Ferrara	Totale
SOCI (n.)	5.416	1866	5.687	12.969
FINANZIAMENTI DELIBERATI (n.)	2.060	730	1.197	3.987
FINANZIAMENTI DELIBERATI (euro)	€ 111.746.171,68	€ 57.146.000,00	€ 64.933.653,73	€ 233.825.825,41
FINANZIAMENTI EROGATI E GARANTITI (n.)	1.891	662	1.142	3.695
FINANZIAMENTI EROGATI E GARANTITI (euro)	€ 100.074.164,88	€ 51.795.937,00	€ 59.733.287,22	€ 211.603.389,10
GARANZIE SU FINANZIAMENTI EROGATI DAL 01/01/11 AL 31/12/13	€ 20.930.406,84	€ 15.547.506,00	€ 10.940.013,38	€ 47.417.926,22
DESTINAZIONE FINANZIAMENTI				
ACQUISTO TERRENI	€ 3.965.933,00	€ 3.363.000,00	€ 270.000,00	€ 7.598.933,00
INVESTIMENTI	€ 5.263.418,59	€ 7.580.237,00	€ 3.820.766,12	€ 16.664.421,71
CONDUZIONE	€ 8.264.459,00	€ 12.447.000,00	€ 3.115.500,00	€ 23.826.959,00
CONDUZIONE DE MINIMIS	€ 82.063.920,43	€ 26.446.200,00	€ 36.064.147,43	€ 144.574.267,86
CONSOLIDAMENTI PASSIVITÀ	€ 516.433,86	€ 1.959.500,00	€ 247.000,00	€ 2.722.933,86
ALTRO	-	-	€ 45.000,00	€ 45.000,00
LIQUIDITÀ 60 MESI DE MINIMIS	-	-	€ 6.995.773,67	€ 6.995.773,67
OPERATIVITÀ STRAORDINARIA	-	-	€ 9.175.100,00	€ 9.175.100,00

che si stanno inserendo nel settore – è bene che sappiano di poter contare sugli Agrifidi.

Tutte le statistiche documentano una contrazione del credito, o comunque molte difficoltà per ottenere finanziamenti dalle banche, cosa che, almeno fino ad ora, non si è riscontrata per le aziende che si sono rivolte agli Agrifidi dell'Emilia-Romagna.

Quest'ultimi, anzi, in un momento storico di grande criticità, hanno visto aumentare notevolmente la propria attività: segno, questo, che è la prova della validità di strumenti nati in anni meno complicati, che nel tempo si sono rafforzati e patrimonializzati e, in anni difficili come questi, dimostrano come le scelte fatte fossero lungimiranti. ■

